

**Relazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Toscana
sui risultati conseguiti nel 2013 dai Direttori Generali e dall'Avvocato
Generale della Regione Toscana**

Membri Organismo Indipendente di Valutazione

Prof.ssa Sabina Nuti
Prof. Giovanni Valotti
Avv. Marco Lovo

Maggio 2014

Premessa

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) è stato istituito ai sensi dell'articolo 20 della Legge Regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) mediante un rinvio al Regolamento di attuazione della stessa. Conformemente alla previsione normativa l'articolo 28 decies del Regolamento di attuazione della L.R. n. 1/2009, come modificato con D.P.G.R. 14 febbraio 2011 n. 6/R, disciplina l'istituzione e le funzioni dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) unico per il personale della Giunta Regionale e degli enti dipendenti.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 244 del 29/12/2011 l'OIV è stato, conseguentemente, costituito a fare data dal 01/01/2012 nelle persone di:

- Professoressa Sabina Nuti;
- Professor Giovanni Valotti;
- Dottor Stefano Franchi.

Successivamente, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1 del 03/01/2014 si è provveduto a sostituire il Dr. Stefano Franchi (dimissionario) incaricando al suo posto l'Avvocato Marco Lovo.

Il comma 7 dell'articolo 28 duodecies del Regolamento di attuazione della L.R. n. 1/2009 prevede che l'OIV proponga annualmente alla Giunta Regionale le valutazioni dei Direttori Generali e dell'Avvocato Generale. Ciò anche al fine di quanto previsto dal comma 8 del medesimo articolo che definisce la spettanza a favore dei Direttori Generali e dell'Avvocato Generale di un premio di risultato pari, al massimo, al 20 per cento della loro retribuzione annua, a fronte della qualità della prestazione organizzativa e individuale fornita, da attribuirsi per mezzo di una delibera della Giunta Regionale assunta sulla base del raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Il Sistema di valutazione delle prestazioni dei Direttori Generali e dell'Avvocato Generale

Il sistema di valutazione delle prestazioni dei Direttori Generali e dell'Avvocato Generale è disciplinato dalla L.R. 1/2009 (artt. 19 e 20), dal suo regolamento di attuazione 33/R/2010 (capo III bis), dalla delibera di Giunta Regionale n. 518 del 27/06/2011 e dalle successive modifiche operate dalle delibere n. 99 del 19/02/2013, n. 689 del 05/08/2013 e n. 77 del 10/02/2014. Detto sistema è articolato su tre fattori di valutazione, che misurano:

1. il contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, come definiti nel Piano della qualità della prestazione organizzativa (fattore 1);
2. il raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati (fattore 2);
3. le competenze e comportamenti organizzativi adottati nella conduzione della Direzione generale e nel conseguimento dei risultati attesi (fattore 3).

Il primo fattore di valutazione è collegato al raggiungimento degli Obiettivi strategici (organizzativi) dell'Ente come definiti nel Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa ed il suo livello di raggiungimento viene valutato da parte della Giunta Regionale attraverso l'espressione di un giudizio in termini di valore percentuale. Per i

Direttori Generali e l'Avvocato Generale il livello del contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'ente risulterà adeguato nel caso in cui la percentuale di conseguimento complessiva degli obiettivi in base agli elementi di valutazione risulti superiore al valore soglia del 70%. Tale fattore incide per il 30% dell'indennità di risultato dei Direttori Generali e dell'Avvocato Generale, gli altri due fattori di valutazione incideranno per il restante 70%.

Il secondo fattore di valutazione misura il livello di conseguimento degli obiettivi assegnati. La misurazione e valutazione circa il raggiungimento degli obiettivi individuali dei Direttori Generali e dell'Avvocato Generale avviene attraverso l'espressione di un giudizio qualitativo, proposto dall'Organismo Indipendente di Valutazione, del livello percentuale complessivo di conseguimento degli obiettivi, convertito in un punteggio su una scala da 0 a 7. Il giudizio sul livello di conseguimento complessivo degli obiettivi viene espresso sulla base di un quadro informativo rappresentato da:

- stato di avanzamento rispetto al valore target degli indicatori di outcome influenzati dalla Direzione Generale attraverso la sua azione;
- livello di conseguimento degli obiettivi strategici assegnati alla Direzione Generale;
- livello di conseguimento degli obiettivi trasversali.

Il terzo fattore di valutazione misura il livello di competenze e comportamenti organizzativi adottati nella conduzione della Direzione generale e nel conseguimento dei risultati attesi. Il livello agito è misurato attraverso l'espressione di un giudizio, su una scala da 0 a 7. La valutazione è operata su proposta dell'OIV, tenuto conto anche di quanto espresso nella relazione a consuntivo predisposta da ciascun Direttore, con particolare riferimento alle modalità di conseguimento dei vari obiettivi.

La valutazione dei Direttori Generali e dell'Avvocato Generale è effettuata dalla Giunta Regionale sulla base delle proposte rimesse dall'OIV.

La quota incentivante del 70% (correlata al secondo ed al terzo fattore) è distribuita in funzione del punteggio ottenuto sulla sintesi valutativa individuale dove il fattore 2 incide pro-quota per l'80% (entro il fattore 2 il conseguimento degli obiettivi strategici assegnati alla DG pesa per il 70% ed il conseguimento degli obiettivi trasversali pesa per il 30%), mentre il fattore 3 incide pro-quota per il 20%.

Il punteggio ottenuto sulla sintesi valutativa, sui fattori 2 e 3, consente di collocare il valutato in una delle 7 fasce di merito stabilite dalla delibera della Giunta Regionale n. 689 del 05/08/2013. Ad ogni fascia di merito corrisponde una quota del 70% del massimo premio di risultato spettante al soggetto valutato.

In sintesi per arrivare a determinare il premio di risultato, al termine del processo di valutazione, si somma la quota che risulta dall'attribuzione in una delle sette fasce di merito (vedi capoverso precedente) con la quota relativa al fattore 1 (30%) nel caso di valutazione positiva della Giunta Regionale (delibera n. 171 del 10/03/2014).

Di seguito una tabella riepilogativa:

FASCIA DI MERITO	QUOTA ORGANIZZATIVA (FATTORE 1)		QUOTA INDIVIDUALE (FATTORE 2 E 3)			QUOTA COMPLESSIVA	
I FASCIA	100% del 30%	+	100% del 70%	=	30%+70%	=	100%
II FASCIA	100% del 30%	+	90% del 70%	=	30%+63%	=	93%
III FASCIA	100% del 30%	+	80% del 70%	=	30%+56%	=	86%
IV FASCIA	100% del 30%	+	70% del 70%	=	30%+49%	=	79%
V FASCIA	100% del 30%	+	60% del 70%	=	30%+42%	=	72%
VI FASCIA	100% del 30%	+	50% del 70%	=	30%+35%	=	65%
VII FASCIA	0% del 30%	+	0% del 70%	=	0%+0%	=	0%

Infine la valutazione dei Direttori Generali e dell'Avvocato Generale è collegata anche alla loro capacità di attuazione del sistema di valutazione nei confronti del personale dirigente della struttura coordinata: questa condizione, se non soddisfatta, potrà comportare una riduzione della quota massima del premio di risultato distribuita in funzione dei risultati individuali (fattore di valutazione 2 e 3 – cosiddetta quota individuale, come risultante dall'attribuzione nelle varie fasce) in misura del 5%. Come elemento di riferimento si considera il livello medio di raggiungimento degli obiettivi individuali da parte del personale dirigente della struttura coordinata, ritenendo che un livello di conseguimento medio troppo elevato (ad es. superiore al 90%) potrebbe essere indicatore dell'attribuzione di obiettivi poco sfidanti: questo aspetto è relativo a tutto il personale dirigente (a diretto riferimento e non) in considerazione dell'azione di coordinamento che i Direttori devono svolgere per assicurare il raggiungimento degli obiettivi strategici. Anche in questo caso la valutazione è operata dalla Giunta Regionale su proposta dell'OIV.

Gli obiettivi 2013 dei Direttori Generali e dell'Avvocato Generale sono stati definiti con la delibera della Giunta Regionale n. 99 del 19/02/2013 che ha approvato il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa (PQPO). Inoltre, a seguito del riassetto organizzativo delle Direzioni Generali e delle relative competenze, tra Agosto e Settembre sono stati riallineati parte dei suddetti obiettivi col mutato contesto organizzativo come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 689/2013, questa attività è stata fatta previo riscontro con l'OIV stesso.

A partire dallo scorso mese di gennaio, parallelamente alla predisposizione del monitoraggio finale sul conseguimento degli obiettivi strategici prefissati con il PQPO 2013, è stato avviato un processo di esame e confronto tra l'Organismo Indipendente di Valutazione e le Direzioni Generali della Giunta sui risultati del monitoraggio. Tale processo ha avuto il suo momento di sintesi nell'incontro svoltosi in data 18/02/2014 tra l'OIV ed i Direttori Generali e l'Avvocato Generale e nel quale si è discusso ed analizzato criticamente il monitoraggio finale circa il conseguimento degli obiettivi 2013 redatto con l'ausilio del Controllo Strategico e di Gestione.

Come già detto, con la delibera della Giunta Regionale n. 171/2014 è stato approvato il monitoraggio finale sul conseguimento degli obiettivi strategici che assicura l'erogazione a tutto il personale della cosiddetta "prestazione organizzativa" (fattore 1), che per i Direttori Generali e l'Avvocato Generale è pari al 30% dell'importo complessivo del premio di risultato distribuito ai Direttori Generali e l'Avvocato Generale.

L'Organismo Indipendente di Valutazione, visto il processo descritto, la documentazione messa a disposizione ed una volta effettuati gli opportuni riscontri e considerazioni procede quindi a formulare una proposta complessiva per la valutazione dei Direttori Generali e dell'Avvocato Generale della Giunta Regionale attualmente in carica. L'OIV, inoltre, ritenendo di non avere i necessari elementi valutativi in merito, rimanda alla diretta competenza della Giunta Regionale l'effettuazione della valutazione e la conseguente attribuzione del premio di risultato eventualmente spettante ai Direttori Generali cessati nel corso dell'esercizio 2013, ovvero Riccardo Baracco (Direttore Generale Politiche Territoriali, Ambientali e per la Mobilità – cessato il 31/03/2013) ed Edoardo Michele Majno (Direttore Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale – cessato il 31/05/2013).

La presente relazione verrà trasmessa alla Giunta Regionale per i conseguenti adempimenti

La proposta dell'OIV per la valutazione dei risultati 2013 dei Direttori generali e dell'Avvocato Generale

La reportistica e la documentazione esaminata in relazione al processo di valutazione dei Direttori Generali e dell'Avvocato Generale è rappresentata:

- dalla scheda obiettivi, una per ogni Direttore Generale, in cui viene dettagliato in modo analitico il valore conseguito dagli indicatori collegati agli obiettivi e, conseguentemente, il grado di raggiungimento degli stessi;
- dalla relazione a consuntivo dei Direttori Generali, in cui gli stessi illustrano i risultati conseguiti a fine anno (analiticamente riportati nella "scheda obiettivi"), descrivendo gli elementi di contesto nel quale questi sono maturati e, eventualmente, in cui sono descritti gli ulteriori risultati raggiunti che qualificano il loro operato;
- dal livello medio di conseguimento degli obiettivi individuali da parte del personale dirigente delle singole Direzioni Generali;
- dal monitoraggio finale 2013 sul conseguimento degli obiettivi strategici prefissati nel Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa, adottato con la delibera della Giunta Regionale n. 171/2014;
- dall'aggiornamento al 2012 dei dati relativi agli indicatori di outcome inseriti nel Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2013 e alla luce di quanto emerso nel già citato incontro del 18 gennaio u.s. alla presenza di tutti i Direttori Generali.

Dopo avere analizzato la documentazione di cui sopra l'OIV ha formulato una proposta di valutazione quali-quantitativa riconsiderando e rivalutando i risultati raggiunti dai Direttori Generali e dall'Avvocato Generale secondo i seguenti criteri:

- A. abbattimento percentuale (pari al 30%) per quegli obiettivi in cui il valore finale dell'indicatore è superiore almeno al 20% al valore target dello stesso definito nel Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa – la ratio dell'intervento è legata alla bassa sfidabilità dell'obiettivo così come è stato formulato a priori. Non si è provveduto all'abbattimento percentuale per quegli obiettivi di carattere finanziario la cui realizzazione, oltre la percentuale sopradetta, ha comportato effettivi risparmi o incrementi di risorse;
- B. abbattimento percentuale (variabile a seconda dei contenuti e delle circostanze) per quegli obiettivi il cui target risulta erroneamente definito e non modificato nelle verifiche intermedie in corso d'anno – la ratio dell'intervento è legata alla necessità di assicurare la coerenza e la puntualità del ciclo di valutazione e del suo costante monitoraggio;
- C. abbattimento percentuale (pari al 30%) per quegli obiettivi che appartengono alla categoria "adempimentale" o di processo (effettuare un adempimento entro un determinato periodo di tempo) ed i cui indicatori non sono di tipo quantitativo (numero/numero) – la ratio dell'intervento è legata alla bassa sfidabilità dell'obiettivo ed alla difficoltà di coglierne gli aspetti qualitativi correlati (ad es. si è predisposta una bozza di documento entro la scadenza fissata, ma tale bozza è adeguata nei contenuti a quelle che sono le aspettative in merito?);
- D. assegnazione di un punteggio pari a zero per quegli obiettivi finanziari che non siano conseguiti e per i quali il valore finale dell'indicatore risulti inferiore al valore conseguito nel 2012 o nell'ultimo periodo di riferimento – la ratio dell'intervento è volta a dare un punteggio negativo nel caso in cui si verifichi la

doppia condizione del mancato conseguimento dell'obiettivo e di un trend peggiorativo rispetto al precedente periodo di rilevazione;

- E. attribuzione di una percentuale di conseguimento pari al rapporto tra la differenza tra il valore finale dell'indicatore ed il valore iniziale di riferimento dello stesso diviso per la differenza tra il valore target dell'indicatore ed il valore iniziale dello stesso, per quegli obiettivi finanziari non completamente conseguiti in cui il valore finale dell'indicatore risulti tuttavia superiore al valore conseguito nel 2012 o nell'ultimo periodo di riferimento – la ratio dell'intervento è volta a considerare, pur nel mancato conseguimento dell'obiettivo, l'effettivo miglioramento rispetto al periodo precedente.

Per gli obiettivi che incarnano più di una delle caratteristiche elencate si è proceduto secondo criteri di prevalenza.

Inoltre, la valutazione di ciascun obiettivo tiene conto delle circostanze e del contesto nel quale sono maturati i risultati, come emergono dalle relazioni dei singoli Direttori.

Nell'allegato 1 alla presente Relazione sono sintetizzate, per ogni Direzione Generale, le riconsiderazioni e le rivalutazioni effettuate sui risultati raggiunti secondo i criteri suddetti.

Una volta riconsiderati e rivalutati i risultati raggiunti dai Direttori Generali e dall'Avvocato Generale secondo i criteri su descritti l'OIV ha provveduto a convertire le percentuali di conseguimento degli obiettivi in punteggi secondo una "scala di conversione" che ha consentito di associare alle varie percentuali di conseguimento un punteggio nell'ambito dell'intervallo utilizzabile (da 0 a 7), fermo restando l'associazione di 0 per percentuali di conseguimento inferiori al 40%, di un punteggio tra 0,1 e 3 per percentuali di conseguimento inferiori al 65% e di 7 per percentuali di conseguimento del 100% (come previsto nella delibera della G.R. n. 689 del 05/08/2013). Rispetto alla tabella di pagina 9 si veda le colonne "Totale pesato" e "Punteggi obiettivi".

L'organismo, inoltre, nell'ambito di un giudizio totalmente qualitativo, ha attribuito un punteggio sulle competenze e comportamenti organizzativi adottati dai Direttori Generali e dall'Avvocato Generale nella conduzione della Direzione e nel conseguimento dei risultati attesi (si veda la colonna "punteggio competenze" della tabella di sintesi di cui a pagina 9), sempre entro l'intervallo utilizzabile (da 0 a 7), avendo a riferimento la "scala" di cui alla pagina seguente (tratta dalla delibera della Giunta Regionale n. 518/2011).

In particolare si riconosce un netto miglioramento su questo aspetto nella performance di tutti i Direttori Generali e per l'Avvocato Generale. L'OIV ha potuto riscontrarlo nella partecipazione alla discussione e alla revisione del processo di definizione degli obiettivi e revisione dei risultati e alla maggiore attenzione agli strumenti di valutazione della performance quali meccanismi gestionali. In questa prospettiva la valutazione proposta dall'OIV passa da 4 (valutazione 2012) a 5. Nel caso dei Direttori Cavalieri e Bernini si riconosce uno sforzo ulteriore soprattutto nella fase di revisione della relazione alla valutazione in cui i due Direttori hanno dimostrato capacità di autocritica e di rimodulazione della valutazione dei risultati raggiunti sulla base della sfidabilità e complessità degli obiettivi perseguiti. Per questa motivazione l'OIV propone una valutazione pari a 6 su 7. Infine per il Direttore Generale Antonio Barretta si propone

una valutazione pari a 7 riconoscendo il grande lavoro fatto per facilitare il processo di revisione dei criteri e del metodo di definizione degli obiettivi di tutte le direzioni generali e per l'impulso dato al Controllo di gestione regionale quale soggetto referente della verifica e convalida dei risultati raggiunti da ciascuna Direzione Generale della Regione.

Ulteriori elementi di valutazione specifica potranno chiaramente essere individuati dalla Giunta Regionale, quali ad esempio la gestione di problematiche specifiche e non routinarie, di cui l'OIV ha elementi non adeguati per esprimere un giudizio.

SCALARE DI VALUTAZIONE							
1	2	3	4	5	6	7	8
	Modesto livello agito dalle componenti incluse rispetto alle attese dell'organizzazione.		Sufficiente livello agito complessivo delle componenti rispetto alle attese dell'organizzazione.		Alto livello agito, consolidato e durabile delle componenti che è sintetica come elemento qualificante rispetto alle attese dell'organizzazione.		Altissimo livello agito delle competenze che costituisce una pietra miliare rispetto alle attese dell'organizzazione.

L'OIV, infine, propone di operare la riduzione della quota massima del 5% del premio di risultato distribuita in funzione dei risultati individuali nei confronti dell'Avvocato Generale e nei confronti del Direttore Generale Governo del Territorio. Ciò in quanto ha riscontrato come sia nell'Avvocatura che nel Governo del Territorio siano state conseguite, mediamente, percentuali di avanzamento degli obiettivi individuali dei Dirigenti più alte rispetto a quanto realizzato nelle altre Direzioni Generali e molto superiori alla soglia "simbolica" del 90% prevista nella delibera della Giunta Regionale n. 689/2013 (nel caso dell'Avvocatura oltre il 98%). Nel caso del Governo del Territorio, inoltre, non si riscontrano percentuali di avanzamento degli obiettivi individuali dei Dirigenti inferiori al 90%.

Al termine dell'intero processo valutativo descritto in precedenza si rappresenta, nella tabella a seguire, un riepilogo della proposta di valutazione dell'organismo per quanto concerne il conseguimento degli obiettivi individuali e degli obiettivi trasversali, il totale pesato, i punteggi attribuiti agli obiettivi ed alle competenze, la fascia di merito e la corrispondente quota di premialità spettante a carico di ogni Direttore Generale e dell'Avvocato Generale.

DG	Direttore	PROPOSTA DI VALUTAZIONE OIV				SINTESI VALUTATIVA	FASCIA DI MERITO	PERCENTUALE QUOTA 70% SU MAX PREMIO SPETTANTE	EVENTUALE RIDUZIONE	PERCENTUALE PREMIO RIDOTTA	QUOTA PREMIALITA' OBIETTIVI PQPO 2013	QUOTA DI PREMIALITA' TOTALE	
		Obiettivi individuali	Obiettivi trasversali	Totale pesato	Punteggio obiettivi								Punteggio competenze
Avvocatura	Lucia Bora	94,00%	75,87%	88,56%	5,7	5,0	5,6	IV	70,00%	5,00%	65,00%	30,00%	75,50%
Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze	Alessandro Cavalieri	83,11%	75,87%	80,94%	4,8	6,0	5,0	IV	70,00%		70,00%	30,00%	79,00%
Diritti di cittadinanza e coesione sociale	Valterre Giovannini	77,86%	75,87%	77,26%	4,4	5,0	4,5	V	60,00%		60,00%	30,00%	72,00%
Governo del territorio	Maria Sargentini	70,00%	75,87%	71,76%	3,8	5,0	4,0	V	60,00%	5,00%	55,00%	30,00%	68,50%
Organizzazione	Carla Donati	71,49%	75,87%	72,81%	3,9	5,0	4,1	V	60,00%		60,00%	30,00%	72,00%
Politiche ambientali, energia e cambiamenti climatici	Edo Bernini	67,50%	75,87%	70,01%	3,6	6,0	4,1	V	60,00%		60,00%	30,00%	72,00%
Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale	Enrico Becattini	75,92%	75,87%	75,90%	4,3	5,0	4,4	V	60,00%		60,00%	30,00%	72,00%
Presidenza	Antonio Davide Barretta	82,56%	75,87%	80,55%	4,8	7,0	5,2	IV	70,00%		70,00%	30,00%	79,00%
MEDIA		77,81%	75,87%	77,22%	4,3	5,5	4,7		63,75%	5%	62,50%	30,00%	73,75%
DEVIANZA STANDARD		9%		6%							5%		4%

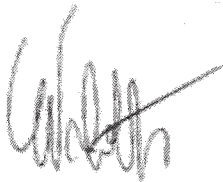
Si rammenta che la percentuale massima del premio di risultato spettante ai Direttori Generali ed all'Avvocato Generale è pari al 20% della retribuzione annua. Il 30% di tale importo viene erogato se il livello di contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'ente (fattore 1) risulta adeguato (percentuale di conseguimento degli obiettivi posti con il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa superiore al 70% - per il 2013 si veda, in proposito, la delibera della Giunta Regionale n. 171 del 10/03/2014). Il restante 70% viene erogato proporzionalmente alla valutazione operata sul conseguimento degli obiettivi assegnati (fattore 2) e sulle competenze e comportamenti organizzativi adottati nella conduzione della Direzione Generale e nel conseguimento dei risultati attesi (fattore 3). Tale quota è distribuita in funzione del punteggio (da 0 a 7) ottenuto sulla sintesi valutativa individuale dove il fattore 2 incide pro-quota per l'80% (entro il fattore 2 il conseguimento degli obiettivi strategici assegnati alla DG pesa per il 70% ed il conseguimento degli obiettivi trasversali pesa per il 30%), mentre il fattore 3 incide pro-quota per il 20%.

Maggio 2014

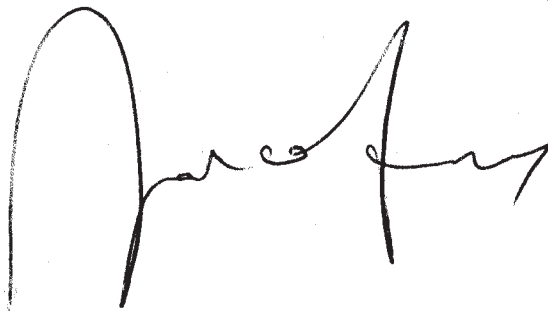
F.to Professoressa Sabina Nuti



F.to Professor Giovanni Valotti



F.to Avvocato Marco Lovo



INDICATORI E RISULTATI ATTESI										MONITORAGGIO			VALUTAZIONI OIV		
DG	II	III	DECLINAZIONE PER MICRO AGGREGATI	Modaltà calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2013	Valore target 2014-2015	Risultato atteso	Note	Valore indicatore	Note di monitoraggio	BANCA DATI	PERCENTUALE DI CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO	CORRETTIVE VALUTAZIONI OIV	NOTE
AVV	04	03	Altre linee di intervento per migliorare l'efficienza della Pubblica Amministrazione	Percentuale di gradimento/Numero pareri espressi (customer satisfaction)	70,00%	75,00%	80,00%	Miglioramento	Il questionario di gradimento è suddiviso in 4 sezioni che monitorano rispettivamente: Livello professionale dell'attività svolta; Qualità della prestazione dimostrata nell'attività di difesa; Capacità organizzativa della Struttura. Per ogni questionario viene calcolata la media di gradimento e il valore medio è calcolato sommando il valore medio ottenuto per ogni Direzione Generale.	92,00%	sono stati trasmessi tramite registro firma a metà novembre 2013 alla Banca d'Italia le DG hanno espresso parere	Questionari	100,00%	70,00%	CRITERIO A - Obiettivo completamente conseguito in cui il valore finale dell'indicatore è superiore di oltre il 20% (122%) al valore target dello stesso - abbattimento del 30%
COMP	03	00	Semplificazione	% Quota pagata/ numero iscritti Registro Ufficiale dei Produttori (RUP)	30,00%	80,00%	80,00%	Miglioramento	Riduzione del contenzioso mettendo in atto procedure per garantire la riscossione della tariffa fittisanitaria annuale nell'anno di esercizio	98,31%	La fonte dati è ARTEA in quanto soggetto gestore del RUP. Su n. 1885 quote pagate, solo n. 39 non sono state pagate. (L'importo di tariffe fittisanitarie in contenzioso dalle imprese è pari a 1.000.000.000). L'importo della tariffa fittisanitaria riscossa è di euro 127.686.59). L'indicatore è calcolato sul rapporto tra euro 127.686.59 e l'importo totale dovuto (euro 129.896.08).	Settore Bilancio - Entrate capitolo 11031/E	100,00%	70,00%	CRITERIO A - Obiettivo completamente conseguito in cui il valore finale dell'indicatore è superiore di oltre il 20% (123%) al valore target dello stesso - abbattimento del 30%
CITT	02	06	Altre linee di intervento sul dinamismo e la competitività della comunità toscana	Numero dei soggetti coinvolti nei percorsi formativi per Tecnici per la valorizzazione di risorse locali	-	20	20	Promozione sull'area pretese di una formazione post-diploma finalizzata a migliorare le competenze per lo sviluppo locale, profilo dotato di competenze nel campo della promozione dello sviluppo locale, con particolare riferimento alla cultura della legalità, all'interno di amministrazioni pubbliche, associazioni, organizzazioni private, società di servizi, imprese	La Provincia di Prato ha proceduto ad emanare l'avviso pubblico per un progetto di valorizzazione delle risorse locali. Il progetto è stato vinto. Attualmente sono in corso le procedure preliminari per l'avvio del progetto e il reclutamento delle persone da formare. Si sta procedendo alla pubblicazione del bando di concorso generale aveva comunicato la necessità di aggiornare il valore target portando a n.15 soggetti coinvolti (lento è vero che, come scritto sopra, l'avviso è stato inviato proprio per n.15 unità)	15 soggetti coinvolti nei percorsi formativi	Gli atti amministrativi di riferimento sono i seguenti: 1. Decreto dirigenziale n. 302/2013; inserimento nel repertorio figure professionali per la formazione di risorse locali"; 2. Determina Dirigenziale n. 1111/2013 della Provincia di Prato; Pubblicazione di un avviso pubblico per la formazione di figure professionali "Tecnico per la valorizzazione di risorse locali"; 3. Determina Dirigenziale n. 1952/2013 della Provincia di Prato; Avviso pubblico graduatoria dell'Avviso sopradetto. È stato finanziato per 150.000 € il progetto presentato da PIN sri in partecipatio con altri soggetti per la formazione di 15 tecnici per la valorizzazione delle risorse locali.	100,00%	75,00%	CRITERIO B - Obiettivo il cui target è superiore di oltre il 20% (125%) al valore target dello stesso - modifica in corso d'anno - abbattimento del 25%	
CITT	01	08	Sviluppo e consolidamento del volontariato (GiovaniSi)	Numero giovani con contratto di servizio civile	1000 unità	Almeno 1900 unità	Almeno 2000 unità	1) Azioni volte a garantire ai giovani toscani una maggiore partecipazione al piano economico attraverso un rimborso mensile garantito per 12 mesi; 2) Azioni volte a garantire ai giovani toscani una maggiore partecipazione attraverso la promozione di iniziative di volontariato; 3) Promozione della cittadinanza attiva e del protagonismo positivo dei giovani toscani, attraverso iniziative di solidarietà a favore della comunità	Per il 2013 sono stati messi a bando: -1.000 posti con DD n. 785 del 7/3/2013; -2.034 posti con DD n. 3279 del 30/7/2013	2.318 giovani con contratto di servizio civile nel 2013	Banca dati atti della Giunta. Decreto dirigenziale	100,00%	70,00%	CRITERIO A - Obiettivo completamente conseguito in cui il valore finale dell'indicatore è superiore di oltre il 20% (123%) al valore target dello stesso - abbattimento del 30%	
CITT	01	02	Gestione del Servizio Sanitario Regionale	Approvazione Legge Modifica L.R. 40/2005	-	entro il 30/09/2013	-	Razionalizzazione e riorganizzazione delle attività di integrazione socio-sanitaria a favore della popolazione delle SCS	Proposta di riorganizzazione del territorio della ASL Toscana Sud Est approvata con delibera di Consiglio d'Amministrazione ANCI il 27 maggio 2013. In ragione delle valutazioni politiche, come definito nel DPEF 2014 la modifica della norma relativa al territorio di competenza della ASL Toscana Sud Est sarà definita nel 2014. I livelli tecnici hanno comunque prodotto nel corso del 2013 documenti preliminari di lavoro per lo sviluppo della proposta di legge per l'anno 2014.	Verbale della Confer. SCS e documenti agli atti degli uffici regionali competenti. Banca atti della Giunta	80,00%	70,00%	CRITERIO B e C - Obiettivo che appartiene sia alla categoria "Qualità ed equilibrio dei conti in materia socio-sanitaria" e quella relativa all'opera di rafforzamento del valore target. Il relativo conseguimento è stato influenzato da cause esogene - abbattimento del 12,50%		

		INDICATORI E RISULTATI ATTESI						MONITORAGGIO			VALUTAZIONI OIV					
DC	I	II	III	DECLINAZIONE PER MICRO AGGREGATI	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2013	Valore target 2014-2015	Risultato atteso	Note	Valore indicatore	Note di monitoraggio	BANCA DATI	PERCENTUALE DI CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO	CORRETTIVE VALUTAZIONI OIV	NOTE
CITT	07	02	01	Riorganizzazione, razionalizzazione e riassetto del Servizio Sanitario Regionale	Azioni per il riordino del servizio sanitario regionale attraverso gli interventi previsti dal Piano Strategico del Servizio Sanitario Regionale, sul territorio e nelle strutture residenziali	Deliberazione che definisce il percorso ed attribuisce i criteri di riparto di 21 milioni di euro	-	entro il 30/04/2013	Miglioramento nella definizione del fabbisogno di personale e nel livello di appropriazione dei ricoveri ospedalieri, anche al fine di un più efficiente rapporto tra i servizi erogati e i bisogni sanitari del territorio		Delibera GR approvata il 29/01/2013	Il 29/01/2013 la Giunta ha approvato la Delibera n. 47 che definisce il percorso ed attribuisce i criteri di riparto.	DGR 472013, DGR 3342/2013 e DGR 431/2013	100,00%	70,00%	CRITERIO C - Obiettivo che appartiene alla categoria "adempimenti" e per il quale è previsto un abbattimento del 30%
CITT	07	02	02	Riorganizzazione, razionalizzazione e riassetto del Servizio Sanitario Regionale	Azioni per il riordino del servizio sanitario regionale attraverso gli interventi in materia di emergenza-urgenza	Centrali da attivarsi nell'anno	12 centrali attive	Ulteriori 3 centrali attive	Miglioramento della funzionalità delle centrali con riduzione dei relativi costi		-	Obiettivo impostato, erroneamente per intero attribuito alla categoria "adempimenti". In seguito all'aggiornamento del direttore generale della direzione, il percorso finalizzato alla riduzione delle centrali è stato riveduto e approvato con la deliberazione n. 3881/2013 e, come secondo step, è stata prodotta dalla stessa commissione una relazione in cui si è chiesta e per cui è stata approvata la deliberazione n. 1117/2013 che stabilisce il programma.	DD 3881 del 25.09.2013 (NOMINA COMMISSIONE DI ESPERTI) E DGR 1117 del 16.12.2013 che approva il programma	80,00%	60,00%	CRITERIO B - Obiettivo il cui target è stato erroneamente definito e per il quale è previsto un abbattimento del 37,5%
CITT	07	02	03	Riorganizzazione, razionalizzazione e riassetto del Servizio Sanitario Regionale	Azioni per il riordino del servizio sanitario regionale attraverso gli interventi inerenti attività dei laboratori	Riduzione numero di officine trasfusionali	35 officine trasfusionali	Fino a 3 officine trasfusionali	Ottimizzazione delle attività svolte dai laboratori trasfusionali e dei processi e lo sviluppo di una rete tra i soggetti interessati		-	I valori target sono stati impostati erroneamente per intero materiale, nel senso che la definizione corretta è "Riduzione a 3 officine trasfusionali" (per il 2013) e "Mantenimento 3 officine trasfusionali" (per il 2014). Il target di riduzione delle officine è stato avviato con l'adozione della delibera n.4932/2013 che ha approvato il progetto di riorganizzazione del sistema trasfusionale toscano. Il processo ha subito un'evoluzione con la delibera n. 977/2013 a livello di Area Vasta. L'ultima con la delibera già citata (DGR 4932/2013) e con la DGR 977/2013 (Sistema informativo) sono stati sviluppati alcuni punti implementativi di grande rilievo.	DGR 493 DEL 25.06.2013	60,00%	60,00%	CRITERIO B - Obiettivo il cui target è stato erroneamente definito e per il quale è previsto un abbattimento del 17%
CITT	07	03	01	Piano Sociale Sanitario Integrato (PSSIR)	Azioni per la predisposizione e la revisione del Piano	Approvazione del PSSIR	-	entro il 31/10/2013	Approvazione dell'atto di programmazione sanitaria che permette di integrare le attività dei servizi integrati socio-sanitari		PSSIR approvato da GR	La proposta di PSSIR definitiva è stata presentata al CTD del 12 dicembre 2013 ed è stata adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 17.02.2014	Documenti agli atti dell'Area di Coordinamento Sistema Socio-Sanitario Regionale	100,00%	70,00%	CRITERIO C - Obiettivo che appartiene alla categoria "adempimenti" e di processo - abbattimento del 30%
CITT	07	03	01	Piano Sociale Sanitario Integrato (PSSIR)	Azioni per la predisposizione e la revisione del Piano	Definizione quadro sanitario per il monitoraggio	-	entro il 31/12/2013				Nella documentazione allegata alla proposta di PSSIR, presentata al CTD del 12 dicembre 2013 e adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 17.02.2014, risulta presente lo specifico riferimento al piano di monitoraggio e alla valutazione delle azioni previste dal piano.	Documenti agli atti dell'Area di Coordinamento Sistema Socio-Sanitario Regionale	100,00%	70,00%	CRITERIO C - Obiettivo che appartiene alla categoria "adempimenti" e di processo - abbattimento del 30%

INDICATORI E RISULTATI ATTESI										MONITORAGGIO			VALUTAZIONI OIV					
DC	I	OGGETTIVI STRATEGICI	II	DECLINAZIONE PER MACRO AGGREGATI	III	DECLINAZIONE PER MICRO AGGREGATI	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2013	Valore target 2014-2015	Risultato atteso	Note	Valore indicatore	Note di monitoraggio	BANCA DATI	PERCENTUALE DI CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO	CORRETTIVE VALUTAZIONI OIV	NOTE
GOV TER	06	Coesione territoriale e attrattività: qualità della vita del territorio e del paesaggio	04	Altre linee di intervento per la coesione territoriale e attrattività	00	Altre iniziative per la coesione territoriale e attrattività (qualità del territorio e del paesaggio)	Definizione progetti sperimentali per la rigenerazione urbana	-	Inizio attuazione nuovo centro entro dicembre - predisposizione di un mese di un progetto pilota di Chianciano	Aviso di un progetto di recupero urbano	Riqualificazione centro urbano		Centro civico Aulla: inizio attuazione progetto Chianciano: masterplan predisposto	Progetto Chianciano, Con DGR 1135/2013, si è stabilito di destinare la somma di 400.000 Euro a favore del Comune quale contributo per la realizzazione di opere pubbliche funzionali alla rigenerazione urbana indicati nel PS. Con DD n. 5892 del 2012/13 del responsabile del settore Pianificazione del territorio è stato approvato lo schema di convenzione che prevede la realizzazione di un parco regionale con ris. n. 219/2013 ha approvato DPEF 2014 in cui tra i progetti di rilevanza regionale ritenuti particolarmente strategici per lo sviluppo e la promozione di politiche di rigenerazione urbana "Chianciano" Con DGR n. 1181/2013. Il progetto "Chianciano" viene inserito tra gli interventi strategici ed è stato ammesso al finanziamento per 350.000 Euro per gli studi di fattibilità economico-finanziaria.	Atti Regionali	100,00%	70,00%	CRITERIO C - Obiettivo che appartiene alla categoria "adempimenti" e di processo - abbattimento del 30%
GOV TER	06	Coesione territoriale e attrattività: qualità della vita del territorio e del paesaggio	04	Altre linee di intervento per la coesione territoriale e attrattività	01	Gestione ed aggiornamento della L.R. 1/2005	Adozione della GR testo modificato L.R. 1/2005	-	Adozione legge attuativa della R 1/2005	Perfezionamento della disciplina dei procedimenti per gli strumenti e per gli atti di territorio previsti dalla R 1/2005			Proposta di legge n.3 approvata dalla GR il 30/09/2013	Alla fine di settembre 2013 la Giunta ha approvato la proposta di legge di riforma della legge 1/2005 sul governo del territorio. Il provvedimento definisce e tutela il patrimonio culturale, storico, artistico, paesaggistico e promuove il riuso e la riqualificazione del patrimonio edilizio, migliora e rende maggiormente efficace la governance infrastrutturale, definisce in modo più preciso gli strumenti di governo del territorio, la pianificazione e riduce il tempo per la redazione degli strumenti ed atti di governo del territorio.	Uffici regionali	100,00%	70,00%	CRITERIO C - Obiettivo che appartiene alla categoria "adempimenti" e di processo - abbattimento del 30%
GOV TER	06	Coesione territoriale e attrattività: qualità della vita del territorio e del paesaggio	04	Altre linee di intervento per la coesione territoriale e attrattività	02	Integrazione del PIT con valore di piano paesaggistico	Adozione dell'integrazione paesaggistica del PIT (piano paesaggistico)	-	Attuazione di progetti di paesaggio	Strumento adeguato per la valorizzazione del paesaggio regionale			Piano paesaggistico approvato dalla GR	Il procedimento di implementazione paesaggistica del PIT è in corso di completamento sia per quanto attiene all'individuazione dei beni paesaggistici e delle Spazi Culturali e Paesaggistici (SCPP) che nella definizione delle analisi ed elaborazioni di livello regionale e d'ambito. Il Piano Paesaggistico affianca, alla disciplina regionale di deposizioni proposte, attività di individuazione di beni paesaggistici e trasformazioni, in grado di generare e definire interventi di riqualificazione e valorizzazione. Nel dicembre 2013, si sono svolti i lavori di completamento della fase di consultazione e i suggerimenti sono state fatte specifiche comunicazioni in CTD e Giunta sullo stato di avanzamento della predisposizione degli elaborati. Il Piano Paesaggistico è stato, poi, approvato dalla Giunta Regionale il 17 gennaio 2014 e approvato dalla GR il 17 gennaio 2014.	Uffici regionali	100,00%	70,00%	CRITERIO C - Obiettivo che appartiene alla categoria "adempimenti" e di processo - abbattimento del 30%
GOV TER	06	Coesione territoriale e attrattività: qualità della vita del territorio e del paesaggio	04	Altre linee di intervento per la coesione territoriale e attrattività	03	Specifici Progetti di territorio di rilevanza regionale	Atti d'intesa per lo sviluppo e l'avvio di progetti di territorio di rilevanza della Piana, Sistema fluviale dell'Arno	-	Avvio accordo pianificazione per il Parco; definizione quadro Contratti di fiume sistema fluviale dell'Arno	Attuazione progetto Parco Agricolo della Piana e avvio Sistema fluviale dell'Arno			Parco: accordo di pianificazione per il Parco Agricolo della Piana e avvio del Sistema fluviale dell'Arno. Anno: quadro generale definito	Parco agricolo della Piana. A luglio 2013, il CR è stato autorizzato a varare il PIT. La Giunta ha approvato la GR a febbraio 2013 per consentire la creazione del Parco. La qualificazione dell'aeroporto di Firenze e il completamento del progetto di riqualificazione del progetto di Parco; azioni di risanamento e miglioramento della qualità dell'aria, lo sviluppo delle infrastrutture per la mobilità; la riqualificazione del territorio e gli interventi di orientamento della pista aeroportuale. Ad agosto 2013 sono stati pubblicati i avvisi di avvio delle consultazioni e l'avviso per la presentazione di osservazioni. A luglio 2013 la GR ha approvato il progetto di Piano di pianificazione per realizzare il parco. Il progetto di Piano di pianificazione e armonizzando gli strumenti di pianificazione territoriale degli enti interessati.	Atti Regionali	100,00%	70,00%	CRITERIO C - Obiettivo che appartiene alla categoria "adempimenti" e di processo - abbattimento del 30%

		INDICATORI E RISULTATI ATTESI						MONITORAGGIO			VALUTAZIONI OIV						
DG	I	OBIETTIVI STRATEGICI	II	DECLINAZIONE PER MACRO AGGREGATI	III	DECLINAZIONE PER MICRO AGGREGATI	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2013	Valore target 2014-2015	Risultato atteso	Note	Valore indicatore	BANCA DATI	PERCENTUALE DI CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO	CORRETTIVE VALUTAZIONI OIV	NOTE
ORG	01	Dinamismo e competitività dell'economia toscana	02	Altre linee di intervento sul dinamismo e la competitività dell'economia toscana	03	Progetti integrati amministratori-mercato agricolo	Numero comuni toscani aventi a disposizione il software di gestione della maglietta integrato con la banca TOSCAN (Numero comuni toscani)	0,00%	5,00%	100,00%	Miglioramento nel contratto di affitto e tributaria fiscale e tributaria		14,28%		100,00%	70,00%	CRITERIO A - Obiettivo completamente conseguito in cui il valore finale dell'indicatore è superiore di oltre il 20% (256%) al valore target dello stesso - abbattimento del 30%
ORG	02	Valorizzare il talento e il capitale umano	01	Sviluppo e consolidamento del progetto (GiovaniSI)	02	Borse di studio e tirocini	Risorse liquidate annue/Risorse impegnate annue per borse di studio e tirocini formativi	75,43%	80,00%	90,00%	Miglioramento	Le risorse liquidate ed impegnate annue sono relative ai capitoli 71196 (compensi per tirocini formativi) e 71197 (compensi relativi a borse di studio)	70,40%	Bilancio regionale	88,00%	0,00%	CRITERIO D - Obiettivo pienamente conseguito in cui il valore finale dell'indicatore risulta inferiore al valore conseguito nel 2012 o nell'ultimo periodo di riferimento - arrotondazione allo 0%
ORG	05	Una rete di infrastrutture moderne e efficienti	02	Altre linee di intervento per una rete di infrastrutture moderne ed efficienti	01	Sviluppo della banda larga e avvio della ultra larga	Numero centrali intercomunicazione centrali da allavare	20,00%	50,00%	80,00%	Miglioramento nello sviluppo del sistema	Ad oggi sono state interconnesse 76 centrali su 127 previste	60,00%		100,00%	70,00%	CRITERIO A - Obiettivo completamente conseguito in cui il valore finale dell'indicatore è superiore di almeno il 20% (1,20%) al valore target dello stesso - abbattimento del 30%
ORG	05	Una rete di infrastrutture moderne e efficienti	02	Altre linee di intervento per una rete di infrastrutture moderne ed efficienti	01	Sviluppo della banda larga e avvio della ultra larga	Redazione entro il 31/10/2013 di un documento di studio per la definizione di un'infrastruttura in fibra ottica di nuova generazione per la banda ultralarga in Toscana	0,00%	100,00%	-	Miglioramento del sistema della banda larga con studio di fattibilità sulla banda ultralarga	La banda ultra larga costituisce un asset importante per la crescita e la competitività delle imprese. La scelta è stata quella di definire un modello concentrandosi sulle imprese localizzate in prossimità dell'asse di sviluppo del territorio (SAR) o Open Gate Isole per darci supporto nella redazione dello studio di fattibilità, relativamente all'indagine territoriale e alla raccolta delle informazioni fornite anche dagli altri enti pubblici coinvolti	Documento redatto		100,00%	70,00%	CRITERIO C - Obiettivo che appartiene alla categoria adempimentale o di processo - abbattimento del 30%
ORG	08	Una PA trasparente e leggera, innovativa, semplificazione e contenimento della spesa	01	Riorganizzazione e contenimento della spesa	03	Applicazione della spending review alla gestione delle risorse organizzative	Costo prestazioni di lavoro (Total Cost of Ownership - TCO)	100,00%	in diminuzione per almeno il 10%	in diminuzione per almeno il 3%	Miglioramento	Il TCO deve intendersi quale costo della prestazione di lavoro per ogni persona (comprensivo di: servizio stampanti, filer, server, consumabili, telefono, ecc) ed in cui sono compresi i costi di gestione e di competenza del Settore Servizi Infrastrutture e Tecnologie Innovative e Fonia valorizzato in base alla media della categoria giuridico-economica dei dipendenti			100,00%	70,00%	CRITERIO A - Obiettivo completamente conseguito in cui il valore finale dell'indicatore è superiore di oltre il 20% (219%) al valore target dello stesso - abbattimento del 30%
ORG	08	Una PA trasparente e leggera, innovativa, semplificazione e contenimento della spesa	01	Riorganizzazione e contenimento della spesa	03	Applicazione della spending review alla gestione delle risorse organizzative	Spesa per fitti passivi/Spesa per fitti passivi anno precedente	100,00%	in diminuzione per almeno il 15%	in diminuzione per almeno il 50%	Miglioramento	Impegno 2012 è pari a € 640.000.000 mentre l'impegno 2013 è pari a € 3.071.999.99			100,00%	70,00%	CRITERIO A - Obiettivo completamente conseguito in cui il valore finale dell'indicatore è superiore di oltre il 20% (219%) al valore target dello stesso - abbattimento del 30%
AMB	06	Coesione territoriale e qualità attrattiva: qualità della vita del territorio del paesaggio	01	Realizzazione degli interventi di mantenimento e di cambiamento climatici, anche attraverso la promozione della gestione della rigenerazione degli spazi	03	Interventi per il recupero dell'equilibrio idraulico ed idrogeologico anche attraverso il coordinamento delle attività di manutenzione, bonifica idraulica e interventi pubblici	Interventi conclusi / interventi totali previsti nel Piano Straordinario degli Interventi per la Difesa del Suolo	2%	25%	95%	Ultimazione degli interventi previsti nel Piano straordinario	A seguito del D.F.C.M. del 23 Marzo 2013, che ripartiva le risorse stanziare dallo Stato con la Legge di Stabilità 2013 (L. n. 228/2012), il decreto n. 78 del 24 Aprile 2013 e con Ordinanza n. 5 del 24 Aprile 2013 ha riveduto le risorse disponibili. Sono stati individuati e approvati tutti gli interventi che, nel corso dell'anno, sono stati eseguiti (esporri e via). Lo stato di attuazione del 330 interventi in programma sul territorio regionale, risulta il seguente: - 119 sono conclusi; - 196 sono in corso (compresi gli appalti); - 95 non sono ancora applicati.			100,00%	70,00%	CRITERIO A - Obiettivo completamente conseguito in cui il valore finale dell'indicatore è superiore di oltre il 20% (144%) al valore target dello stesso - abbattimento del 30%

INDICATORI E RISULTATI ATTESI										MONITORAGGIO		VALUTAZIONI OIV				
DG	I	II	III	DECLINAZIONE PER MICRO AGGREGATI	Modality calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2013	Valore target 2014-2015	Risultato atteso	Note	Valore indicatore	Note di monitoraggio	BANCA DATI	PERCENTUALE DI CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO	CORRETTIVE VALUTAZIONI OIV	NOTE
AMB	06	01	04	Interventi per la tutela della risorsa idrica e di contrasto alle crisi idriche	Numero interventi attivati / numero interventi previsti negli Accordi di Programma	-	30,00%	60,00%	Attuazione degli Accordi di Programma in essere		43,00%	L'11 marzo 2013 è stato sottoscritto l'accordo di programma Montedoglio, che prevede gli interventi necessari per il definitivo superamento delle situazioni di emergenza idrica in corso nel territorio comunale di Senese con utilizzo di acque derivate dallo schema Montedoglio. Il 28 marzo 2013 è stata definitivamente concordata la riallocazione dei fondi stanziati sul piano dell'acqua per la realizzazione del definitivo superamento idrico idropotabile nel chianti Fiorentino. L'8 Aprile 2013 è stato sottoscritto l'aggiornamento dell'Accordo di Programma per la riqualificazione, manutenzione e adeguamento della depurazione civile ed industriale del comprensorio del cuoco, della Val di Nievole, della Valderna e della Valdeisa, necessario per l'attivazione delle ingenti risorse già stanziare.	Database/Archivio presso la Direzione Generale	100,00%	70,00%	CRITERIO A - Obiettivo completamente conseguito in cui il valore finale dell'indicatore è superiore di oltre il 20% (143%) al valore iniziale con un conseguente abbattimento del 30%.
AMB	06	02	01	Programmazione Ambientale ed Energetica Regionale	Atti di giunta	-	Delibera di attuazione delle azioni programmate nel PAER	Delibera di attuazione delle azioni programmate nel PAER	Attuazione della programmazione ambientale ed energetica		approvata delibera di adozione del PAER	A gennaio 2013 si sono concluse le consultazioni previste dalla legge regionale in materia di Attuazione Ambientale Strategica (AS) della Regione Toscana. Sono state elaborate le osservazioni riportate nella dichiarazione di sintesi finale allegata al Piano. A febbraio 2013 si è quindi riunito il NURV, che ha esaminato il Piano con i relativi allegati. Sulle basi di tale riunione il NURV ha approvato il Piano integrando i materiali e ritrasmetterli al NURV che, con determinazione n. 2, ha espresso il proprio parere positivo motivato. Il Piano così modificato è stato approvato dall'Assessore prima della seduta di consiglio regionale e successivamente richiesto si è provveduto quindi ad integrare il Piano che è stato nuovamente inviato all'Assessore per l'iscrizione in Giunta, in attesa di essere approvato. Il 14 dicembre 2013 si sono tenuti i lavori di concertazione istituzionale e generale ai sensi dell'art. 3 della L.R. 44/2013 in data 19 dicembre 2013 si è svolto l'esame del CTD. Il 23 dicembre la Giunta Regionale ha adottato il Piano.	Atti Giunta	100,00%	70,00%	CRITERIO C - Obiettivo che appartiene alla categoria atemporeale o di processo - abbattimento del 30%

		INDICATORI E RISULTATI ATTESI						MONITORAGGIO			VALUTAZIONI OIV							
DG	I	OBIETTIVI STRATEGICI	II	DECLINAZIONE PER MACRO AGGREGATI	III	DECLINAZIONE PER MICRO AGGREGATI	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2013	Valore target 2014-2015	Risultato atteso	Note	Valore indicatore	Note di monitoraggio	BANCA DATI	PERCENTUALE DI CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO	CORRETTIVE VALUTAZIONI OIV	NOTE
AMB	06	Coesione territoriale e attrattività qualità delle città, del territorio e del paesaggio	02	Programmazione Ambientale ed energetica Regionale	03	Creazione di una banca dati unitaria con quanto contenuto nei S.I.R.A. Ed altre informazioni ambientali	Numero di Programmi di finanziamento con attivazione di monitoraggio informatico georeferenziato / numero di programmi di finanziamento totali in temi ambientali ed energetici	5,00%	30,00%	80,00%	Migliorare la trasparenza e la fiducia amministrativa ambientale		46,00%	E' stato implementato, con risorse interne, un sistema di monitoraggio informativo denominato SIMONA (Sistema di Monitoraggio Ambientale - Metodo di lavoro per la rilevazione e la rappresentazione di informazioni georeferenziate su temi ambientali e cambiamenti climatici) presentato in data 16/04/2013. Il sistema è stato implementato su host gratuito ed è raggiungibile da qualsiasi dispositivo. Il sistema di monitoraggio internet attivo. Al Sistema di Monitoraggio "SIMONA" si affianca quello implementato dalla Dg Organizzazione MONITOSCANA, piattaforma sulla quale saranno convalidare, entro il 2014, i dati di monitoraggio, consenso, raccolta, standardizzazione dei dati riguarda, in tutto, 13 programmi di finanziamento strategici della Direzione Generale.	Sistema Monitoraggio Ambientale (SIMONA)	100,00%	70,00%	CRITERIO A - Obiettivo completamente conseguito in cui il valore finale dell'indicatore è superiore di oltre il 20% (153%) al valore target dello stesso - adattamento del 30%
AMB	06	Coesione territoriale e attrattività qualità delle città, del territorio e del paesaggio	02	Programmazione Ambientale ed energetica Regionale	04	Predisposizione del Piano dei Rifiuti e delle Bonifiche	Atti deliberativi	-	Prima adozione in GR	Seconda Adozione (approvazione)	Completamento programmazione regionale sui rifiuti			La proposta di piano, elaborata con il supporto ARRS, è stata presentata in Commissione al CTD. Nei mesi di maggio e giugno è stata condivisa anche con la DG Presidenza. Prima dell'approvazione da parte della Giunta regionale, il progetto di PRS (Piano Regionale di Sviluppo) è stato approvato dalle tre Autorità di ambito e relative Province: 9 luglio (ATO Sud), 11 luglio (ATO Centro), 18 luglio (ATO Costa). Il 18 luglio è stato tenuto il primo incontro con la Giunta regionale. Il 23 luglio l'Assessore Elementari ha svolto una prima comunicazione in Giunta sui contenuti del Piano poi discusso nella Giunta del 5 agosto. La proposta di Piano è stata adottata dalla Giunta regionale il 12 settembre. La trasmissione al Consiglio regionale, avvenuta il 26 settembre, ha chiuso formalmente l'iter richiesto per il conseguimento dell'obiettivo.	Atti Giunta	100,00%	70,00%	CRITERIO C - Obiettivo che appartiene alla categoria adempimentale o di processo - adattamento del 30%
AMB	06	Coesione territoriale e attrattività qualità delle città, del territorio e del paesaggio	03	Uso sostenibile delle risorse naturali, prevenzione dell'inquinamento, sistema di protezione civile e protezione civile e	01	Predisposizione della Legge Regionale sulle aree protette ed azioni per la tutela della fruibilità e la gestione sostenibile, azioni a tutela della	Atti legislativi	-	Proposta di articolo	Adozione della legge	Consolidare il sistema di governo dei parchi e aree protette			Nel gennaio del 2013, sono stati individuati i Settori delle diverse DG regionali da coinvolgere per la condivisione delle finalità e dei contenuti della revisione normativa, creando un primo gruppo di lavoro che ha iniziato il suo lavoro nel mese di febbraio. Documento Preliminare è stato trasmesso all'Assessorato di riferimento in data 5/06/2013. Si è quindi avviato un confronto istituzionale, anche di livello politico, attraverso la partecipazione di tutti i Presidenti delle Regioni, dell'UPI e di Federparchi in rappresentanza di tutti i soggetti gestori di aree protette, per raccogliere i loro contributi e le loro osservazioni. E' stata attivata l'RPET, richiedendo una banca dati specifica lavoro di ricerca.	Direzione Generale	75,00%	52,00%	CRITERIO C - Obiettivo che appartiene alla categoria adempimentale o di processo - adattamento del 30%

INDICATORI E RISULTATI ATTESI										MONITORAGGIO			VALUTAZIONI OIV				
DG	I	OBIETTIVI STRATEGICI	II	DECLINAZIONE PER MACRO AGGREGATI	III	DECLINAZIONE PER MICRO AGGREGATI	Modello calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2013	Valore target 2014-2015	Risultato atteso	Note	Valore indicatore	BANCA DATI	PERCENTUALE DI CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO	CORRETTIVE VALUTAZIONI OIV	NOTE
AME	06	Crescita territoriale e attrattività qualità delle città, del territorio e del paesaggio	03	Uso sostenibile delle risorse naturali, prevenzione del rischio sismico, sistema di protezione civile e corretta gestione dei rifiuti	02	Prevenzione del rischio sismico e riduzione dei possibili effetti	Atto di programmazione	-	Azione allineata al PAER	-	Messa in sicurezza del patrimonio edilizio pubblica	Individuazione degli interventi, da inserire nel PAER, per la messa in sicurezza sismica del patrimonio di edilizia pubblica e individuazione dei finanziamenti necessari (con previsione temporale di medio e lungo periodo)	Adottato	Direzione Generale	100,00%	70,00%	CRITERIO C - Obiettivo che appartiene alla categoria adempimentale o di processo - abbattimento del 30%
MOB	04	Una nuova governance per il sistema dei servizi pubblici locali	01	Governance dei servizi pubblici: TPL, risorse finanziarie e rifiuti	00	Altre iniziative per la governance dei servizi pubblici locali	Publicazione avviso manifestazione di interesse e conseguenti ed in particolare progetto di rete, entro il 31 dicembre 2013	-	100,00%	Adeggiamenti relativi alla gestione della fase contrattuale	Attuazione riforma TPL	L'indicatore, formulato precedentemente, era riferito ad una procedura amministrativa di sovraposizione ad una fase importante e delicata di una procedura giuridica complessa come la manifestazione di interesse a partecipare alla gara del lotto. Non è possibile infatti l'imposizione di alcun obbligo da parte della Stazione Appaltante nei confronti di soggetti terzi che possono partecipare ad una Gara per la quale non è prevista la partecipazione concreta si realizzerebbe soltanto nel caso che i soggetti aggregati risultassero aggiudicatari della gara. L'aggiogazione è un possibile risultato della gara, fermo restando che un effetto concreto si realizzerebbe soltanto nel caso che i soggetti aggregati risultassero aggiudicatari della gara. L'aggiogazione è un possibile risultato della gara, fermo restando che un effetto concreto si realizzerebbe soltanto nel caso che i soggetti aggregati risultassero aggiudicatari della gara.	Relazione sullo stato di attuazione della riforma su gomma, approvata dal CTD in data 19.12.13 (DG Presidenza).	95,00%	66,50%	CRITERIO C - Obiettivo che appartiene alla categoria adempimentale o di processo - abbattimento del 30%	
MOB	04	Una nuova governance per il sistema dei servizi pubblici locali	01	Coverance dei servizi pubblici: TPL, risorse finanziarie e rifiuti	06	Potenziamento del parco rotabile ferro e gomma e infrastrutture per TPL	Pre-disposizione DGR di approvazione e avvio bando di acquisto degli autobus urbani con fondi MATM, entro il 31.12.13	-	100,00%	Interventi per il rinnovo del parco rotabile per i servizi di trasporto pubblico locale su gomma e su ferro	La modifica rispetto al precedente regolamento di attuazione della DGR e del bando di acquisto di autobus urbani con i fondi MATM è obiettivo direttamente riportabile all'attività 2013 della struttura	100%	Banca dati atti regionali.	100,00%	70,00%	CRITERIO C - Obiettivo che appartiene alla categoria adempimentale o di processo - abbattimento del 30%	

		INDICATORI E RISULTATI ATTESI							MONITORAGGIO			VALUTAZIONI OIV				
	I	II	III	DECLINAZIONE PER MICRO AGGREGATI	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2013	Valore target 2014-2015	Risultato atteso	Note	Valore indicatore	Note di monitoraggio	BANCA DATI	PERCENTUALE DI CONSEGUIMENTO DELL'OBBIETTIVO	CORRELATIVE VALUTAZIONI OIV	NOTE
MOB	05			01	Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità	adozione del Piano da parte della Giunta Regionale entro il 31 marzo	adozione delibera n. 1820/13	Consolidamento nel triennio 2014-2015 del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità			Approvazione PRIMI	La proposta di Piano è stata approvata dalla Giunta Regionale il 22 luglio 2013 (PDCR n. 1820/13) e trasmessa al Consiglio per l'approvazione definitiva. Nell'ambito dei lavori di revisione del Piano, il 19 marzo 2014 la Commissione Provinciale delle Autonomie Locali, della Commissione di Controllo e della Commissione Par Opportunità (cui il provvedimento è stato assegnato per parere in merito) ha approvato la proposta di Piano. La Commissione, che nei mesi di novembre e dicembre ha svolto audizioni e consultazioni con i partner rilevanti. Entro il mese di gennaio 2014, si è svolta la Conferenza V.I.C. (Comuni e Province) in cui è stata approvata la proposta di Piano e quindi la successiva approvazione in aula.	Banca dati regionale; sito del Consiglio regionale	100,00%	70,00%	CRITERIO C - Obiettivo che appartiene alla categoria "adempimenti" o di processo - abbattimento del 30%
MOB	06			03	06	Atti legislativi	Approvazione legge di modifica entro 1.3/17/2013	Valore target 2014-2015: -	Valorizzazione e tutela del settore estrattivo			Il demopiano è stato definitivamente approvato. All'inizio del 2013 è stato predisposto un primo articolato della legge che configurava il nuovo modello della pianificazione. Nel corso del 2013 è emersa l'esigenza di armonizzare le finalità del Piano Regionale e della pianificazione locale, attraverso la definizione di un modello coerente con il territorio, di applicare i principi di concorrenza e di equità, di garantire la partecipazione e la partecipazione locale, attraverso la definizione di un modello coerente con i nuovi indirizzi sono stati presentati nella seduta del CTD del 19-12-2013 e dall'Assessore Ceccarelli nella seduta del 13-01-2014 e si procederà quindi alla successiva approvazione del Piano in corso del 2014.	Verbale CTD 19-12-2013 - Comunicazione alla GI dall'Assessore Ceccarelli GR 13-01-2014	70,00%	49,00%	CRITERIO C - Obiettivo che appartiene alla categoria "adempimenti" o di processo - abbattimento del 30%
PRE	08			03	02	02	n. 3 report (15-19 - 31/12)	Monitoraggio degli adempimenti attuativi			1 report di monitoraggio	Il valore target è stato erratamente definito, in quanto la realizzazione dei report al 31/12-2014 non è stata effettuata solo nei primi mesi del 2014, infatti il report è stato presentato al CTD nel corso del 30/01/2014. Nel corso 2013, è emersa la necessità di unificare in un unico documento, dovuta a fattori organizzativi e di natura legislativa (per un approfondimento si rinvia al capitolo 2.2). Per cui il processo ha visto la modifica del report che ha portato al CTD delle schede per il monitoraggio il 10/10/2013 la presentazione al CTD dei report	e-mail inviate ai Direttori Generali (agli atti dell'ufficio) - verbali CTD	70,00%	33,00%	CRITERIO B - Obiettivo i cui target è stato erroneamente definito e per il quale non si è provveduto alla modifica in corso d'anno - riduzione del rapporto tra il valore del target e il valore target definito per lo stesso
PRE	08			04	02	Predisposizione OSR.	Entro il 31 marzo 2013	Presidio unitario della partecipazione regionale al negoziato per il ciclo 2014-2020, in coerenza con gli indirizzi della GR			OSR predisposto	Il 4/2/2013 la Giunta ha approvato il Position Paper "Quadro strategico regionale 2014-2020".	Atti Giunta Regionale	100,00%	70,00%	CRITERIO C - Obiettivo che appartiene alle categorie "adempimenti" o di processo - abbattimento del 30%
PRE	08			05	05	Predisposizione documento unitario	Trasmessione 10/11/2013	Consolidamento del processo di formazione del DPEF, del bilancio, della legge finanziaria e dei collegati			DPU approvato 30/09/2013	Il Documento Preliminare Unitario è relativo al DPEF 2014, legge di bilancio di previsione per il biennio 2014-2015 e legge finanziaria per il 2014. Il Documento Preliminare Unitario è stato inviato al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 48 dello Statuto. Il valore target è stato erroneamente definito perché il termine si riferisce al Documento Preliminare Unitario e non ai collegati. Si rinvia al capitolo 2.2. Per un approfondimento delle tematiche legate all'obiettivo e al suo grado di conseguimento.	Verbale del CTD - verbale GR	100,00%	70,00%	CRITERIO C - Obiettivo che appartiene alla categoria "adempimenti" o di processo - abbattimento del 30%
PRE	09			01	01	01	40% (2014) 60% (2015)	Realizzazione sistema integrato toscano di conti tributarie (art. 15 L.R. 662011)			37,00%	Sono stati considerati Comuni attivi in Azioni di PIS, versato all'Inps (102 complessivi) gli enti promotori o partecipanti di progetti di contrasto all'evasione di cui all'articolo 15 L.R. 662011. I Comuni che gestiscono da tributi locali del Comune che hanno attivato il sistema TOSSCA (Catasto e fiscalità in Toscana)	Tabella riepilogativa di atti e/o documenti prodotti dai comuni attivi	100,00%	70,00%	CRITERIO A - Obiettivo complessivo in cui il target è superiore di oltre il 20% (148%) al valore target dello stesso - abbattimento del 30%

INDICATORI E RISULTATI ATTESI										MONITORAGGIO			VALUTAZIONI OIV					
DG	I	OBIETTIVI STRATEGICI	II	DECLINAZIONE PER MACRO AGGREGATI	III	DECLINAZIONE PER MICRO AGGREGATI	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2013	Valore target 2014-2015	Risultato atteso	Note	Valore indicatore	Note di monitoraggio	BANCA DATI	PERCENTUALE DI CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO	CORRETTIVE VALUTAZIONI OIV	NOTE
TRAS	99	Produttività/efficienza produttiva		Produttività/efficienza produttiva		Esprimere la capacità di conclusione dei procedimenti avviati, espressa come rapporto tra il numero di impiegate e le risorse impiegate	Liquidato in milioni di Euro in conto competenza su risorse europee in conto competenza su risorse europee	57,51%	80%	annualmente pari all'80% del piano triennale al 100%			62,34%	Capacità di liquidazione delle risorse europee (fino al 31/12/2013)	Settore Controllo strategico e di gestione	77,92%	21,48%	CRITERIO E - Obiettivo finanziario non completamente conseguito in cui il valore finale dell'indicatore risulta superiore al valore iniziale nel 2012 o nell'ultimo periodo di riferimento - riconduzione al rapporto tra la differenza tra il valore finale dell'indicatore ed il valore iniziale e il differimento dello stesso diviso per la differenza tra il valore target e il valore iniziale dello stesso
TRAS	99	Gestione del capitale umano		Gestione del capitale umano		Contribuisce ad evidenziare in che misura una struttura valorizza il personale attraverso la presenza sui luoghi di lavoro	Percentuale di popolazione dell'archivio SGLS	90%	100%	100%			98,20%	Stato di avanzamento della popolazione SGLS in servizio in tutti gli uffici in diverse sedi; dati provvisori	Fonte di rilevazione del Settore Servizio Prevenzione e Protezione; effettuazione di rilevazioni mensili e trimestrali e aggiornamento dipendenti - front office ai Settori per la corretta individuazione di mansioni e posizioni di lavoro	96,20%	82,00%	CRITERIO E - Obiettivo finanziario non completamente conseguito in cui il valore finale dell'indicatore risulta superiore al valore conseguito nel 2012 o nell'ultimo periodo di riferimento - riconduzione al rapporto tra la differenza tra il valore finale dell'indicatore ed il valore iniziale e il differimento dello stesso diviso per la differenza tra il valore target e il valore iniziale dello stesso